

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**FATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 8.50	L. 4.50
in domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

MADRID, 6. — Cinquemila carlisti attaccarono Termelín in Aragona, e incendiarono il sobborgo: furono respinti lasciando 40 morti, 100 prigionieri, e molti feriti.

PARIGI, 7. L'Official pubblica il decreto che approva la dichiarazione relativa alla protezione delle marche di fabbrica tra la Francia e l'Italia.

**Diario politico**

Si attendeva ieri una tempestosa discussione nell'Assemblea di Versailles sull'interpellanza di Luciano Brun circa la sospensione dell'Union, non tanto per il fatto a cui l'interpellanza direttamente si riferisce, quanto perchè il deputato legittimista doveva cogliere l'occasione per proporre senz'altro la proclamazione della monarchia di Enrico V. come governo definitivo.

In Francia si passa di sorpresa in sorpresa. Quando il legittimismo, per le ultime votazioni dell'Assemblea, pareva la combinazione meno probabile, da un momento all'altro le speranze dei suoi seguaci si mostrano ringagliardite, e il pretendente parla e si agita come osse sul punto di risalire sul trono dei suoi maggiori. Da ciò è forza concludere: o che la stampa francese non è l'eco fedele delle tendenze che si manifestano nel pubblico, o che l'ambiente dell'Assemblea si presta a combinazioni che il pubblico nè comprende; nè desidera. La situazione in una parola è molto oscura, nè ci sorprende quanto accennava ieri il telegrafo, che cioè la discussione dell'interpellanza Brun poteva essere causa della dissoluzione dell'Assemblea.

A Madrid si fanno tutti gli sforzi per riparare alle perdite dell'esercito del

Nord, e per portarlo ad un effettivo che lo metta in caso di dare il colpo di grazia ai carlisti. Ciò che manca soprattutto è il denaro, e il credito per trovarne. D'altronde la situazione politica è più imbrogliata che mai, avendo il Castelar rifiutate le proposte di Martos.

Frattanto i carlisti proseguono senza tregua nella lotta feroce, e un telegramma ci annunzia un combattimento sanguinoso, nel quale però sarebbero stati respinti con perdite.

Del progetto di un Congresso internazionale a Bruxelles per regolare le condizioni di guerra, è avvenuto come avviene sempre delle proposte di simil genere. Fatte apparentemente in uno scopo umanitario, si teme sempre che il più forte voglia imporre la propria volontà per scemare i propri imbarazzi in vista di meditate conflazioni. Quindi sorgono le diffidenze, delle quali dà mostra e non a torto, primo di tutti, il governo inglese.

Se la Gazzetta dell'Emilia è bene informata, per cura del ministero delle finanze sono in corso diligenti studi sul Dazio di Consumo, che si vorrebbe radicalmente riformare col dividere completamente i cespiti del dazio fra il Governo e i Comuni. Il Governo ritirebbe per se l'ottocio che si riferisce alle bevande e lascierebbe ai Comuni tutti gli altri generi. Si ritiene che da siffatta riforma possano venire non lievi vantaggi alle finanze comunali, e che l'erario governativo, lungi dal vederle scemare, aumenterebbe le sue entrate sul Dazio Consumo, limitandolo alle sole bevande.

I lettori del Giornale di Padova ricorderanno ch'esso ha sempre sostenuto la necessità di una riforma sul dazio consumo, in particolare sulle bevande.

L'onorevole cav. Girolamo Fadelbene era un individuo all'incirca come tutti gli individui di trentacinque anni, alti di statura, piuttosto smilzi, con folliavoriti biondi, vestiti da ganimede. Il suo portamento era per conseguenza nobile, ragione per cui avea egli un certo diritto, d'attendere che lo riconoscessero per nobile anche di nascita, senza troppe ricercatezze, ma con bastante ritegno. E tale sua nobiltà la faceva rimarcare in ispecial guisa quando al passeggio si levava il cappello salutando qualche gentile signora.

Se poi dovessi dare di lui anche una specie di riassunto biografico, dovrei dire che fra le molte e svariate sue gesta, primeggiava quella d'essersi intrattenuo una volta familiarmente col figlio del Re, il quale avendoselo visto li tra i piedi che lo guardava, gli avea domandato se stava bene.

Non la finirei così in breve, se tutte volessi enumerare le doti, fisiche, morali e intellettuali, di costui, ma sentendomi stanco io, e temendo di stancar troppo il lettore, già forse bene avviato nell'annoarsi, ci metto punto.

**La Cometa**

Sulla cometa, presentemente visibile, il P. Secchi ha inviato la seguente nota all'Osservatore Romano:

Questa bella cometa, scoperta dal signor Coggia di Marsiglia, è ora divenuta visibile ad occhio nudo malgrado la luna piena, e al finire dei chiarore di questa sarà certamente assai bella. Per ora si può riconoscere facilmente facendo un triangolo quasi equilatero tra la prima stella del Carro (ossia alfa Orsa maggiore) e la polare: al vertice in basso nella costellazione della Giraffa si vedrà un piccolo chiaro, che è la cometa.

Gli astronomi la studiano con premura per la soluzione di diversi problemi. Il suo nucleo assai vivace ha già emesso un bel ventaglio di raggi, che nella sera del 27 scorso era di mezza circonferenza di apertura. I raggi erano però quasi eguali e nessuno presentava forme eccezionali come nelle comete del 1860 e 1862.

Lo spettro prismatico è composto delle tre zone, gialla, verde e bleu dell'ossido di carbonio, e la media verde è assai viva. Le zone sono sfumate come il ventaglio, ma non presentano linee vive metalliche, almeno finora.

Un debole spettro continuo congiungeva tutte e tre queste zone, ed era dovuto alla parte più vivace del nucleo, quando non vi era luna. La coda è lunga ora tre gradi, non ostante la luna, e sarà molto maggiore senza di essa.

La cometa va crescendo in luce, e il massimo sarà verso la metà di luglio: ma mentre che finora è stata quasi stazionaria, presto accelererà il suo movimento e passerà all'altro emisfero. Al 22 luglio essa arriverà alla massima vicinanza della terra, e la sua distanza sarà tre decimi di quella del sole.

Finora gli elementi parabolici del-

VII.

Federico Onesti, considerando che per quel giorno non gli rimaneva altro da fare, pensò di tornarsene a casa col suo fucile.

Trovò la moglie che avea preparato da desinare, perchè gli artigiani usano di mangiare subito dopo del mezzogiorno, non avendo essi la virtù che hanno i ricchi di sentir fame sol quando vogliono. Questi non fanno pasti grandi, e, tanto men grossolani, se non alla sera, in cui siedono a mensa comodamente, tanto per trovarsi un po' in compagnia.

La moglie del nostro Federico, era anch'essa una moglie come qualunque altra; ma avea di particolare ciò che vi sembrerà forse stravagante e meraviglioso, di amar molto il marito. E questi corrispondea di cuore all'affetto di lei, per cui veniva di necessità, che, offrendo essi un esempio al mondo rarissimo e perciò incomprendibile, vivessero assai mediocremente senza essere da alcuno conosciuti.

Sedettero a desco — il quale non vi descriverò unicamente perchè non vo' perder tempo in minuzie. Che se a ta-

l'orbita non soddisfano alle osservazioni, onde non si può stabilire che essa sia periodica, ma solo le osservazioni che si faranno nell'altro emisfero potranno definire la questione.

Osservatorio del Collegio Romano, 29 giugno 1874.

P. A. SECCHI.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 6. — Si assicura che il Papa concorrerà per una somma rilevante alla costruzione della chiesa che si deve erigere a Firenze nel nuovo quartiere di Porta alla Croce, secondo la proposta del padre Benassai, generale dell'ordine dei Camaldolesi, residente a Roma nel convento di San Gregorio.

RAVENNA, 7. — Ieri mattina, sino dalle ore quattro partì alla volta di Cervia il Prefetto commendatore Homodei ed il capitano dei RR. carabinieri della nostra città perchè colà si erano sviluppati disordini in ordine a fatti identici a quelli di Faenza, di Forlì, ecc.

(Ravennate)

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 6. — Assemblea. — Le elezioni di Valchiusa, e della Gironda sono convalidate.

Si discute la legge elettorale municipale.

Fu respinto l'emendamento che propone di accordare un doppio voto ai padri di famiglia, e si decise di terminare domani la discussione elettorale municipale; quindi avrà luogo l'interpellanza Brun; ma non è certo se si potrà cominciarne subito la discussione.

5. — Secondo la Patrie, il Maresciallo Mac-Mahon ha avuto una lunga conferenza col ministro Magne e lo avrebbe pregato a rimanere al suo posto, ancorchè le sue proposte non fossero accettate dall'Assemblea.

luno di voi venisse in mente, ch'io con questa dichiarazione cerassi di esimermi dal fare quel che forse non sarei capace di fare; sappia egli che un pasto frugale da povera gente saprei descriverlo a meraviglia, in quantochè da quando nacqui a questa parte, anch'io ho sempre mangiato così.

Successe fra i due coniugi il dialogo:

Prima la moglie:

« Come andò l'esito della tua spedizione? »

« Non so neppur io cosa dirmene. L'avvocato Pignoni mi disse ch'era molto bello il fucile, ma in verità egli non si è fermato a considerare un tantino l'importanza del lavoro. Poscia, cosa del resto che a me più che tutto importa va, mi mandò con un suo biglietto ad un'altra persona... indovina a chi? »

« Non saprei. »

« Al cavalier Girolamo Fadelbene, quello ch'è deputato. »

« Ho visto. E cosa t'ha detto costui? »

« L'ho trovato che era lì in atto di partire, per cui devo tornarvi di qui ad otto giorni. »

« Sicchè; hai fatto anche tu la tua gita da Erode a Pilato, ma non ce la cavasti più che tanto: adesso ti resta a

AUSTRIA-UNGHERIA, 4. — Il Vaterland, giornale clericale di Vienna, ha pubblicato una lettera scritta da un ufficiale di ordinanza di S. M. l'Imperatore. In essa dicevasi che l'esercito non riconosce per suo capo che il Sovrano.

La stampa costituzionale austriaca biasima vivamente questa lettera, e dice non esser possibile che sia stata scritta da un ufficiale che sta a contatto di S. M.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 6 luglio contiene:

Regio decreto 23 giugno che istituisce presso la nostra Legazione in Montevideo una Commissione per l'esecuzione della convenzione di Roma del 5 aprile 1873 e per le operazioni di ritardo ad essa relative.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

**Licenze elettorali.** — Ci scrivono:

Io non leggo mai il Bacchiglione, ma mi fu riferito che in detto foglio si accenna ad un sig. P., che domenica scorsa interlineava alcuni fra i nomi portati nelle sue liste di candidati per le elezioni comunali e provinciali affisse per la città; e lo raccomanda perciò alla benevolenza del Governo.

Io non so se quel sig. P., siasi presa proprio una tale licenza, ma è certo che sarebbe stata una rappresaglia alle cancellazioni fatte da qualcuno di altri nomi, appartenenti ad altre liste, e nulla più.

Però il Bacchiglione, in nome della

far viceversa, se vuoi che ti mettano in croce.

« Tu sei sempre quella maligna. Non fai che pensar male di tutti. Cosa vorresti tu che facessi del mio ordigno, se quei signori non mi aiutassero in qualche modo a farne conoscere il pregio a cui di dovere? »

« Nulla potresti farne. Ma il buono sta che quei signori vogliono e veramente possano aiutarti nella faccenda. »

« Per potere, credo che non ci abbia ad essere dubbio dal momento ch'essi son quel che sono; per volere non li credo poi gente da farmi andare avanti e indietro senza buone intenzioni. »

« Una canzonetta che si cantava in casa di mia povera nonna, recava questi accenti: »

Se tutti quei che mostran di potere Potessero davvero; non ci sarebbe Chi del vero poter cava un mestiere.

« Oh, vien fuori tu adesso, colle canzonette di tua povera nonna. »

« E un'altra strofa diceva: »

E più contento il gretto vivrebbe, Che ad infiammar sue brame in soprassello La cabala o il raggiro non varrebbe.

« Insomma: taci là, Caterina. »

**APPENDICE**

3)

**In cerca di fortuna**

**RACCONTO**

G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

VI.

Ma con tutto questo non presentai peranco il ritratto fisico dell'onorevole che ho messo in scena. Stando alle regole dettate ai novellieri da chi non iscrisse novelle, avrei commesso con ciò un errore grossolano; ma io non ho ancora la pretesione d'essere un novelliere, sebbene mi sia permesso di intitolare racconto — quasi sinonimo di novella — questo mio scritto; per cui quei signori vorran perdonarmi, se per ora penso che darla un capitolo prima e darla dopo, tanto valga la istessa cosa.

giustizia distributiva (19), osserva e si duole di ciò che gli altri ne osservano, nè si dolgono punto: effetto di troppa sensibilità!

**Società di mutuo soccorso dei calzolari di Padova.** — Riceviamo e pubblichiamo:

A nome dell'intera Società noi sottoscritti adempiamo il dovere di un pubblico atto di ringraziamento a quelle onorevoli persone che fecero adesione alla Circolare diramata allo scopo di accrescere il nostro elenco sociale col nome di soci benefattori.

Le nostre speranze hanno avuto un buon principio di esaudimento, poichè oggi abbiamo l'onore di segnalare qui appiedi, i nomi di distinte persone che hanno concorso ad uno scopo tanto umanitario e filantropico aggregandosi come soci onorari: E sono:

I signori *Brida Giovanni*, calzolaio; *Diamante Ermio*, id.; *Flumiani Antonio*, id.; *Fogliati Ferdinando*, id.; *Mattiello Andrea*, id.; *Bertan Antonio*, negoziante pellami; *Levi Kirschen*, id.; *Parocco Gasparo*, id.; nonchè i signori: *Levi Guglielmo*, *Treves barone Giuseppe*.

Dobbiamo poi esprimere a nome della Società specialissima riconoscenza verso l'esimio nuovo socio benefattore, conte *A. Corinaldi*, che sovvenendo colla benefica elargizione di lire 100 la Società, si è assicurato la più viva gratitudine nel cuore di tutti i soci, che ne lo ringraziano.

*Pittoni Domenico*, presidente.  
*Banfi Floriano*, vice-presidente.  
*Muzio Ferdinando*, segretario.

**Tiro a segno Provinciale in Padova.**

**Programma** di una pubblica gara con premi che avrà luogo nel bersaglio sociale in Piazza Vittorio Emanuele nei giorni da 5 a tutto 19 luglio 1874.

**Categoria I.**

Un bersaglio dal giorno 12 al 19 luglio. — Armi da guerra in genere. — Distanza metri 200.

Serie di 30 colpi a maggioranza di bandiere — campo utile per bandiera cent. 20. — Prezzo della Serie lire una oltre le munizioni.

Premiate le 12 migliori serie.

**Premii.**

I premio. Medaglia d'oro di I grado e fucile a due canne da caccia a retrocarica percossione centrale del valore di L. 250, dono della Provincia di Padova.

II premio. Medaglia d'oro di I grado e carabina sistema Martini dono della Provincia di Padova.

III premio. Medaglia d'oro di II grado e un revolver dono del Socio signor Tautscher Francesco di Venezia.

IV premio. Medaglia d'oro di II grado

sulla cima del quale posava il gomito e andò fuori dell'atrio col muso basso come un soldato disperso dal corpo.

Ma questa volta egli non sentivasi in caso di sottomettersi ad altre vicende di simil forma. Un po' i fatti di otto giorni innanzi, un po' i motteggi della moglie, un po' il tratto, adesso, del portinaio, erano riusciti a strappargli dalle labbra la frase: «Voglio anche vedere se sono buono da qualche cosa.»

E addirittura si diresse al comando militare della città.

Qui trovò un po' di buono.

Una dozzina di domande e di risposte, con guardie, con caporali, con sergenti, con ufficiali; due o tre mezz'ore perdute fra chiacchiere, spiegazioni e anticamere, ma alla fine si trovò in faccia a persona, che, se non più, poteva prendere qualche interesse nell'argomento.

Era costui un Colonnello di buona fama tra la borghesia ed i soldati. Il fucile fu fatto vedere e piacque assai. Il Colonnello anzi chiamò a consiglio parecchi suoi intimi perchè lo esaminassero bene, e lì da quel gruppo di intelligenti fu deciso che quella sarebbe stata un'arma utilissima.

«Voi mi sembrate un gran pettegolo... Va via di qua, disgraziato; e impara a trattar come devi con la gente di garbo.»

Federico Onesti alzò il suo fucile,

un orologio a sveglia dono del Socio sig. Moschini di Padova.

V premio. Medaglia d'oro di II grado.

VI premio. Medaglia d'oro di III grado.

VII e VIII premio. Medaglia d'argento di I grado.

IX e X premio. Medaglia d'argento di II grado.

XI e XII premio. Medaglia d'argento di III grado.

**Categoria II.**

Armi come alla categoria prima. Un bersaglio a metri 200 dal giorno 12 al 19 luglio. — Bersaglio a numeri del campo utile di cent. 50 e diviso e numerato da 1 a 5. — Serie di 10 colpi ripetibile a piacimento. — Prezzo della Serie centesimi 50 oltre le munizioni. — Premiate le 12 migliori serie.

**Premii.**

I premio. Medaglia d'oro di I grado e carabina Wetterly di precis'one dono del cav. sig. Maso Trieste cassiere della Società.

II premio. Medaglia d'oro di I grado e fucile da caccia a due canne dono del Comune di Padova.

III premio. Medaglia d'oro di II grado e carabina federale caricantesi dalla bocca dono del vice-presidente sig. Suppici Aristide.

IV premio. Medaglia d'oro di II grado e fucile da caccia a due canne dono del cav. Carlo Maluta.

V premio. Medaglia d'oro di III grado e servizio da viaggio completo per fumatore dono dei signori Giacomo e Leone fratelli Trieste.

VI premio. Medaglia d'oro di III grado.

VII e VIII premio. Medaglia d'argento di I grado.

IX e X premio. Medaglia d'argento di II grado.

XI e XII premio. Medaglia d'argento di III grado.

**Categoria III.**

Pistola. Un bersaglio a metri 20 dal 5 al 19 luglio. — Serie di 7 colpi ripetibili a piacimento sopra un cartoncino del diametro di cent. 20 diviso e numerato da 1 a 5. — Prezzo della Serie centesimi 50.

Premiati i 15 migliori cartoni.

**Premii.**

I premio. Medaglia d'oro di I grado.

II premio. Medaglia d'oro di II grado.

III premio. Medaglia d'oro di II grado.

IV e V premio. Medaglia d'oro di III grado.

VI, VII, VIII e IX premio. Medaglia d'argento di I grado.

X, XI e XII premio. Medaglia d'argento di II grado.

XIII, XIV e XV premio. Medaglia d'argento di III grado.

Su questa categoria sarà accordato un premio speciale consistente in un Revolver montato elegantemente, per-

Addirittura il Colonnello nella sua ingenuità, promise appoggio all'artista quasi a nome del Governo.

Ma dimenticavasi il poveretto, che la sua buona volontà, dipendeva dalla volontà di parecchi superiori a lui, i quali alla lor volta avrebbero avuti dei superiori non pochi.

Fu licenziato l'Onesti, per verità con non troppi lodi, chè anzi avea dovuto però sopportar qualche critica, giusta del resto e perciò a lui non offensiva; ma colla speranza d'udir delle buone notizie fra breve.

Il Colonnello difatti scrisse in proposito al Generale, e questi, come uomo a cui stavano a cuore gl'interessi della patria ed in specialità quelli dell'esercito, scrisse al comandante della legione. Dal quale per la medesima via di gradi militari, giunse la nuova al Colonnello che l'offerta del fucile Onesti, sarebbe stata avanzata.

L'artista informato di tale avvicinarsi di passi ben fatti, non è a dire quanto si sentisse fiducioso e contento; e, la malignosetta di lui consorte, stava zitta senza fiatare aspettando che si compiersero gli eventi.

(Continua)

coscione centrale, ricco dono del Comune di Padova a quel tiratore che al termine della gara presenterà in tre cartoni un numero maggiore di punti.

**Categoria d'esercizio**

riservata a soli Soci dal giorno 5 all'11 luglio. — Armi da guerra in genere. — Distanza metri 200. — Serie di 15 colpi a maggioranza di bandiere. — Campo utile per bandiera cent. 30. — Prezzo della Serie centesimi 25 oltre le munizioni. — Il numero delle serie per ogni tiratore è indeterminato.

Premiate le 10 migliori serie.

**Premii.**

I premio. Medaglia d'oro di I grado.

II e III premio. Medaglia d'oro di II grado.

IV e V premio. Medaglia d'oro di III grado.

VI premio. Medaglia d'argento di I grado.

VII e VIII premio. Medaglia d'argento di II grado.

IX e X premio. Medaglia d'argento di III grado.

**Avvertenze.**

Nelle categorie I, II e III la gara è libera a tutti, ma chi non è Socio dovrà pagare una tassa d'iscrizione di lire due.

Ciascuna categoria forma oggetto di separata gara.

Il premio maggiore esclude il minore.

A parità di punti e di bandiere decide la sorte.

La Presidenza unitamente al Consiglio Direttivo si riserva di portare tutte quelle modificazioni che saranno ritenute necessarie senza pregiudicare il valore dei premi.

**Orario.**

Il locale del bersaglio è aperto fino dal giorno 5 al giorno 19 dalle ore 6 alle 11 ant. e dalle 2 alle 8 pom. meno i giorni delle corse di cavalli in cui verrà chiuso alle 3 pom.

Ogni tiratore è tenuto alla stretta osservanza del regolamento esposto nel locale del bersaglio.

**La Presidenza**

**Letture su Petrarca.** — La terza lettura del prof. Bernardino Zandrini sul Canzoniere del Petrarca, avrà luogo domenica prossima, 12 luglio, a un'ora pom. nell'Aula B.

**Fanciulli del Pio Luogo.** — Ci scrivono:

In vicolo I Codalunga una lavandaia tiene un fanciullo del Pio Luogo degli Esposti. Quel disgraziato piange da mattina a sera e la donna non si muove a compassione: che anzi talvolta lo lascia senza custodia.

Se il lavoro non permette a quella lavandaia di dare all'orfanello l'alimento dovuto e di custodirlo, lo ritorni pure al Pio Istituto, che ne ha la responsabilità.

Questo reclamo potrebbe produrre alcunchè di bene per casi consimili che pur troppo si verificano.

**Processo Gradara.** — Udienza del 6 luglio 1874.

Gnoli conte Tommaso viene assunto come testimone dell'accusa. Sono presenti tutti periti, ragionieri ed il già sentito testimone Luigi Tolotti. Depone:

Conobbi prima Cesare ed Antonio Gradara, poi il loro fratello Domenico e famiglia. Domenico mi parlò della società;... mi piacque e ne presi parte. Fui invitato ed intervenni nel 3 ottobre 1869 ad un'assemblea tenutasi a Venezia. Trattavasi di trasportare a Padova la sede della società e di nominare un nuovo direttore. Deciso il trasporto ad unanimità di voti fu nominato direttore Domenico Gradara, ed io onorato della nomina di revisore. Per esaurire questo ufficio veniva frequentemente a Padova per conoscere l'andamento dell'amministrazione. Domenico Gradara mi disse che si voleva dare oltre Po' uno sviluppo alle operazioni della società, e che sarei stato designato ad assumere colla direzione.

Venne a Ferrara il Gradara con il signor Bonomo Levi per trattare di questo progetto, e si conchiuse che a Ferrara avrei fatto io quello che Gradara avrebbe fatto a Padova. Quando fui nominato revisore i Buoni erano già in circolazione. Mi disse il direttore che si doveva sostituire nei Buoni alla firma Norlenghi un'altra firma, ed io acconsentii che a quella del direttore fosse aggiunta la mia.

La maggioranza dei Buoni era a Ferrara perchè era a Ferrara maggiore la circolazione. Dai negozianti di Ferrara fu osteggiata. Mi sono difeso. Infine quei negozianti si misero d'accordo ed hanno emessi buoni per loro conto.

Da qui la crisi fatale. Ho fatto tutti gli sforzi per scongiurarla, e sacrificato anche del mio, ma non ci sono riuscito. Venni a Padova e fummo con il Gradara dal presidente De Castello che ci consigliò la pubblicazione di un avviso, che fu da esso dettato e tosto da me diffuso per Ferrara. Con gli agenti incaricati dello spaccio Buoni s'era fatto un contratto dettato dal presidente De Castello, e dallo stesso successivamente suggerita e dettata un'obbligazione che doveva assicurare l'interesse della società per l'operato degli agenti.

Interveniva a molte assemblee. Non intervenni a quella del 7 maggio. Intervenni a quella del 30 luglio. Mi rincorse il dirlo ma vidi che c'era un partito contrario ai Gradara. Si voleva farli comparire come birbanti e non lo sono.

La relazione della commissione fu schiata. I commissari si ritirarono, e con essi altri del loro partito. Ciò nulla ostante restò gran numero di socii, e l'assemblea ha esaurito regolarmente l'intero ordine del giorno.

Il bilancio presentato dal direttore fu approvato, e dato allo stesso direttore un voto di fiducia.

Fui alla seduta consigliare nella quale si trattò degli emolumenti. Il presidente quando si venne su di questo argomento m'invitò a ritirarmi, e si ritirarono anche i Gradara. Fui chiamato a firmare il verbale e lo firmai naturalmente per quella parte nella quale intervenni. Seppi poi del decretatomi assegnò intorno al quale non ebbi alcuna ufficiale comunicazione, e che se l'avessi rifiuterei perchè mi muove a sdegno vedermi trattato come un servitore.

All'assemblea del 30 luglio è intervenuto l'avv. Turbiglio. Si è fatto socio per questo appunto che gli premeva difendere questi poveri ragazzi. Ebbi ordine di pagare qualche somma a Turbiglio sempre in conto per cause affidategli.

Il presidente gli oppone ciò che si ritiene dall'accusa, gli oppone che queste somme sarebbero state pagate a Turbiglio in compenso delle sue prestazioni per la difesa dei Gradara.

Il testimone risponde, ciò nè fu nè poteva essere, perchè Turbiglio è tale

uomo da non autorizzare tale fatta di credenza.

Ho fatti soci nel maggior numero che mi fu possibile perchè la prosperità della Società appunto dal maggior numero dei soci dipende, e mi sono adoperato a persuaderli di venire in gran numero all'assemblea per lo interesse della Società, e non esito dirlo, anche per difendere e sostenere i Gradara.

I periti ragionieri e specialmente il signor Carraro hanno domandate al conte Gnoli delle spiegazioni sui mensuali. Rispose che intorno ai medesimi la Direzione facevagli talvolta degli appunti per cui portava sui medesimi le opportune correzioni. La differenza fra le cifre apparenti dai suoi resoconti e le vere dipendeva appunto da queste correzioni. A rendere più chiara la spiegazione venne in aiuto del Gnoli il revisore Tolotti. Si fissò che a tutto 15 febbraio il credito dell'agenzia principale di Ferrara verso le subalterne agenzie ammontava alla somma di lire ottantamila circa e che nel 10 marzo questo credito restò della somma di lire 31m.

Il P. M. domandò che venisse citato l'avv. De Castello a comparire per le sue dichiarazioni sulle introdotte circostanze del Gnoli, cioè che l'avv. De Castello abbia steso il contratto per gli spacciatori dei Buoni, che il De Castello abbia dettato all'Antonio Gradara l'obbligazione che dovevano rilasciare a maggiore garanzia della Società tanto gli spacciatori come gli incaricati del cambio dei Buoni della Società.

Il conte Gnoli e l'avv. De Castello furono posti a confronto. Data lettura degli atti cui le introduzioni del Gnoli si riferivano, l'avv. De Castello dichiarò che erano per esso cosa del tutto nuova, e sibi il Gnoli accennasse a molte circostanze, che per suo avviso, avrebbero potuto assistere la memoria dell'avv. De Castello pure questi insistette nella sua negativa. Il confronto lasciò le cose nello stato di prima, fu come acqua che passa e non molina. Inutile anche la dichiarazione di Cesare Gradara di essere stato presente quando De Castello dettava a suo fratello Antonio parola per parola l'obbligazione di cui fu fatto cenno.

Vennero assunti molti altri testimoni le di cui deposizioni non presentano importanza alcuna.

Sgaravati dichiarò di avere vendute delle piante a Domenico Gradara e di avere ricevuto il pagamento.

Lorenzetti, di avere confezionato materiali per la fornace di Villafranca e di essere stato pagato.

Saltarello, di avere lavorato in quella fornace e di essere stato pagato.

Gabardi, che venne per ciò solo da Firenze, che aveva confezionato stemmi e plache per la Società e ch'era stato pagato.

Carrari che aveva avuto affari con i Gradara perchè riceveva da essi canna e dava ad essi materiali, e che le rispettive partite vennero pareggiate.

Olivotto e Sette di avere venduta ai Gradara della legna e di essere stati pagati.

Dainese muratore di avere eseguito lavori a Villafranca ed a Cabianca e di essere stato pagato.

Mazzoleni di avere ceduta ad Antonio una sua tunica da militare e di averne ricevuto il prezzo convenuto.

E perfino il farmacista Dal Fratello che somministrò medicinali alla famiglia Gradara ed ebbe il pareggio della sua polizza.

Se l'importanza di questi testimoni stava in ciò di rilevare quale specie di moneta adoprassero i Gradara per pagare queste somme, si ottenne dagli esami dei medesimi che furono pagati con moneta legale e non altrimenti con Buoni della Società del bestiame.

Flumiani Giuseppe depose che suo fratello aveva data a Domenico Gradara verso cambiale la somma di lire 1280. La cambiale sarebbe stata alla prima

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

scadenza pagata in parte e per il resto rinnovata, e successivamente con due parziali pagamenti e due rinnovazioni totalmente estinta.

Depose ancora che suo fratello ha dato a socida a Domenico Sette manze ed un vitello. Che da questa socida non ebbe gli utili che si attendeva per cui ritenne che il Gradara non abbia trattato da amico, e poco delicatamente i fratelli suoi. Cesare Gradara ha dichiarato che per il fatto non si ebbero utili perchè quegli animali soffersero sinistri, e che respinge qualunque accusa d'indelicatezza, perchè trattandosi d'un debito del loro fratello Domenico avrebbero potuto non caricare se stesso di un passivo che stava a carico della eredità di Domenico Gradara. Ciò nulla ostante hanno assunto il debito e lo hanno pagato. Ritengono di aver fatto onore alla memoria del loro defunto fratello, e di aver agito verso il Flumiani con tutta onestà e delicatezza.

Tiozzi Pietro disse di essere stato socio di Domenico Gradara per una speculazione di olio minerale, e che hanno molto perduto perchè la speculazione andò fallita. Disse di essersi esso testimonio ritirato percependo mille lire, ma che Domenico Gradara deve avere perduto per lo meno dieci mila lire. Disse infine di avere venduti ai Gradara mobili dei quali vide poi una parte nell'ufficio della direzione.

Dal Zio Rinaldo dichiarò di essere stato impiegato anche nell'ufficio Buoni, e di non avere veduto accedere a quell'ufficio i consiglieri d'amministrazione, tranne l'avv. De Castello che gli pare di avere veduto una sola volta.

**Seduta del 7 luglio.**  
Furono sentiti quattordici testimoni dei quali non hanno importanza che le deposizioni di Manzo Alessandro e di Sgobbi Angelo che furono consiglieri d'amministrazione.

Manzo dichiarò di essere intervenuto nella seduta consigliare nella quale si trattò degli emolumenti. Si parlò, disse egli, di assegnare al direttore ed all'ispettore il salario. Prima di decidere s'interpellò il Gradara se aveva avuto niente per salario. Ottenuta da esso la risposta negativa si fissò per il direttore il salario in lire quindici al giorno, all'ispettore in lire sette.

Sgobbi depose in sostanza come il Manzo, ma non ricorda da chi sia stata fatta la proposta e se sull'argomento sono stati interpellati i Gradara. Finisce per dire di aver dato all'Assemblea e per il bilancio il voto favorevole per Gradara perchè lo conosce per galantuomo.

**Il Consiglio provinciale** in seduta odierna ha stanziato 20,000 lire a favore dei poveri danneggiati dall'uragano nel distretto di Montagnana.

**Preavviso.** — Si preannunzia un grande concerto vocale ed instrumentale dei sigg. fratelli Trombini a scopo di beneficenza.

**Illuminazione straordinaria.** La Società del Giardino vuol farci passare di sorpresa in sorpresa, e rendersi sempre più benemerita verso i concittadini, procurando loro i più graditi e svariati trattamenti.

Sappiamo che ora sta disponendo per una delle prossime sere una straordinaria illuminazione del Giardino, e che per tale circostanza non trascurerà ogni mezzo né dispendio perchè il colpo d'occhio riesca incantevole.

Ci si dice che sarà il non plus ultra del genere.

**Furto.** — Certo S. B. ad opera della sua servente certa G. L. venne derubato del denaro di una somma non precisata, rendendosi al momento latitante lo G.

**Arresti.** — Dalle Guardie di P. S. venne ieri arrestata una donna di mal costume. Dagli Agenti municipali venne arrestato certo G. L. perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini con pubblicità.

## Avviso

Padova, 7 luglio 1874.

Se involontariamente fosse corsa qualche omissione d'invito a chi avesse stampato lavori intorno al Petrarca, valga questo cenno siccome preghiera d'intervenire il giorno 19 corrente alla inaugurazione della statua rappresentante il Grande Scrittore, alla lettura dell'elogio che ne farà il senatore Aleardi, ed alla esposizione delle edizioni e dei codici Petrarqueschi.

Vogliamo i Giornali più diffusi d'Italia riprodurre questo avviso.

### LA COMMISSIONE PETRARCHESCA DI PADOVA

**Banca di Credito Romano.** — Si avvisano i possessori di Azioni della Banca di Credito Romano che a datare dal 15 del corrente a tutto il 31 dicembre p. v. le loro Azioni, Tipo nuovo in oro, saranno prese in pagamento tanto dei Terreni e Fabbricati in vendita a Monte Mario, quanto dei Materiali da costruzione di proprietà della Banca suddetta.

**Prezzo del pane.** — Da ogni parte giungono consolantissime notizie, sul raccolto dei grani, e sul ribasso dei prezzi.

Il *Corriere Cremonese* dice: «Le ultime notizie del raccolto del frumento paiono favolose, se ne trova tanto che il prezzo da 63 lire alla soma è disceso a lire 40.»

Continuano però le lagnanze perchè al deprezzamento dei grani sul mercato non conseguita un eguale ribasso nella vendita del pane.

La *Voce del Polesine* in data di Rovigo, 7, scrive:

«Fu affermato da una parte e negato dall'altra, che fra i prestinari della nostra città potesse esistere un'intelligenza nel commisurare il prezzo del pane. Eravamo dubbiosi ancor noi per qualche tempo, ma quando vediamo che ad onta dei gravissimi ribassi nel prezzo del frumento, i prestinari continuano con rara insistenza e con ammirabile concordia a tenere il prezzo del pane a quello stesso grado di mesi sono, quando il prezzo del frumento era tanto più elevato, dobbiamo venire ancor noi nella persuasione che codesta intelligenza esiste infatti.»

Però è tempo di portare rimedio a codesto saccheggio spudorato. Sappiamo che anche il Municipio è fermamente deciso di procedere ad estreme misure di rigore se i signori prestinari non mettono giudizio e queste misure saranno poste in vigore ancor domani non appena si conosceranno i prezzi che farà il frumento sul mercato di oggi, posti a riscontro del listino dei prezzi che presenteranno domani i prestinari.

Il Municipio tenga man ferma e proceda con vigore che avrà tutto l'appoggio dell'opinione pubblica.

Abbiamo riportato queste parole del giornale rodigino nella speranza che, cadendo sotto gli occhi di qualcuno, trovino opportuna applicazione anche riguardo ai prestinari della nostra città.

### Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 7 luglio.

Nascite. — Maschi n. 2. Femm. n. 2.

Morti. — Snevais Antonio di Michele, d'anni 26, pittore, celiba.

Ferri-Ruffatto Teresè fu Fedele, d'anni 52, cucitrice coniugata.

Formenti-Cassetti Eugenia di Angelo, d'anni 23, casalinga, coniugata.

Una bambina esposta di mesi 3.

Tutti di Padova.

## GIARDINO DELL'ALLEGRIA

in Piazza Vittorio Emanuele dietro la Loggia Amulea con scelto servizio di Caffè Birreria e Ristoratore Oggi 8 Luglio (tempo permettendo) dalle ore 7 pomeridiane alle 11 1/2

## SECONDA Festa pei Fanciulli

(compresa in abbonamento) con

### CONCERTO DI BANDA CITTADINA

Bando all'economia!! TUTTI I PRIMI 400 FANCIULLI CHE ENTRANO vincono un regalo!!

**PROGRAMMA**  
1. Ogni fanciullo all'ingresso riceverà un elegante dolce ed uno scontrino col quale andrà a ritirare il Numero della propria vincita.  
2. Alle ore 8 grande ascensione di quattro palloni aerostatici denominati i quattro Rusteghii.  
3. Alle ore 9 *Magica, unica e apposita apparizione* in grande tenuta della famosa gigantesca

**FATA ALCINA** (qui di passaggio per assistere invisibile alle feste che si preparano) la quale nella mano destra avrà il *Bacino della Fortuna* coi numeri del premio.

Ogni fanciullo andrà da sé ad estrarre il proprio Numero e consegnerà al Segretario della Fata lo scontrino.

I vincitori dei Regali potranno ritirarli di mano in mano al Banco della BRILLANTE ESPOSIZIONE ARTISTICA dei 400 giuocatori.

4. Alle ore 10 *Fuochi artificiali* su tutta o quasi tutta la linea, con Bengala e spari d'allegria.

*Fanciulli Cittadini d'ambo i sessi!!*  
Che, volete di più? Locale delizioso, bomboni alla porta, regalo per tutti, musica, fuochi artificiali, palloni e trattoria fornita.

Se i vostri papà, mamma, zie e nonni non si commuovono, è segno che non sanno fare i conti! Tante cose solo per un

Biglietto d'ingresso al Giardino Cent. 60. Fanciulli accompagnati Cent. 30. NB. Non si danno biglietti di ritorno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA 9 luglio

A mezzodi vero di Padova tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 51.2 tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 18.3

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

7 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0 <sup>m</sup> -mill.	760.7	760.2	760.4
Termomet. centigr.	27.9	32.4	27.5
Temp. del vap. acq.	16.39	21.01	18.87
Umidità relativa . .	59	58	69
Dir. e for. del vento	NNE 1	SSE 1	ESE 1
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 7 al mezzodi del 8 Temperatura massima = + 34° 0 minima = + 21° 6

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia, 7. — Rendita it. 72.85 72.90. — 1 20 franchi 22.05 22.06.  
Milano, 7. — Rendita it. 73.05 73.10. — 1 20 franchi 22.01 22.03.

**Sete.** Disposizione fiacca agli affari.  
**Grani.** Tracollo nei prezzi.  
**Brindisi, 6.** — Il piroscafo *Simla* è partito da Alessandria stamattina alla volta di Brindisi e Venezia. Ha a bordo 30 passeggeri, 863 colli merci e 56 valigie.  
**Lione, 5.** — **Sete.** Affari con rialzo stentato.  
— 6. — Affari discretamente attivi, sopra tutto per le asiatiche.  
**Marsiglia, 6.** — **Grani.** Continui ribassi.

**ULTIME NOTIZIE**  
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle finanze:

Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita divisa nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento a termini della legge 23 giugno 1873, n. 1437 (serie II), è fissato dal 1° luglio a tutto dicembre 1874:

a) Per il consolidato 5 per cento in lire settanta (lire 70), per ogni cinque lire di rendita, e

b) Per il consolidato 3 per cento in lire quarantadue (lire 42), per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta fino al 31 dicembre 1874.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 3 luglio 1874.  
Il ministro: M. Minghetti

Ci viene assicurato che la notizia dei colloqui di Tristany con alti personaggi del Vaticano, sia preta invenzione. Le simpatie del Vaticano per i carlisti non sono un mistero per nessuno, ma sono tenute in petto, e non si osa manifestarle ufficialmente. (Fanfulla)

In seguito al discorso pronunziato dal sig. Berioi davanti al S. Padre, in nome degli arrestati per la dimostrazione dell'obelisco, e attesa la risposta del Pontefice, il governo ha stimato opportuno di informare dell'accaduto in modo confidenziale, i nostri rappresentanti all'estero. (Fanfulla)

Al contrario la *Gazzetta d'Italia*, dice:

1° Che il Ministero degli esteri non ha fatto alcuna nota;

2° Che la diplomazia estera a Roma non si è affatto occupata delle dimostrazioni di Piazza San Pietro o di Piazza Colonna.

## Corriere della sera

8 luglio Estratto dai giornali esteri

Il *Pester Lloyd* pubblica in alcuni punti il programma del nuovo ministro della guerra austriaco.

1. Elevazione dello spirito e dell'elemento morale dell'esercito facendo un regolamento degli avanzamenti più giusto;

2. Riforma degli istituti di educazione militare sulla base che le discipline umanitarie debbono abbandonarsi alle scuole civili, ed alla educazione casalinga, negli istituti appositi invece il peso principale debba appoggiarsi ad oggetti puramente militari. Le scuole di preparazione stabilite nell'esercito verranno unite colle scuole dei cadetti.

3. Modificazioni sul regolamento delle pensioni;

4. Più severo mantenimento della disciplina;

5. Regolamento definitivo delle questioni di accantonamento ed acquartieramento.

**Telegrammi**  
Parigi, 6 luglio.

I più notevoli orleanisti come Broglie, Dèazes e Audiffret Pasquier eccitano i principi d'Orleans a pubblicare un manifesto in cui si dichiarano estranei alla politica di Chambord.

I deputati repubblicani ricusano di appoggiare l'interpellanza di Luciano Brun, cioè che darà per conseguenza che molti membri del centro destro aderiranno alla proposta di Casimiro Périer.

Si crede che la maggioranza per questa proposta sarà di 30 voti. Il maresciallo Mac-Mahon si accosta sempre più alle proposte fatte dalla sotto commissione del Comitato dei trenta.

Nella seduta di ieri del consiglio dei ministri si trattò sul comitato segreto bonapartista. A questo Comitato presiedevano salutarmente Rouher, Levert, il duca di Padova, e Haentjens.

Altro del 6.  
La *Republique française* dice che domani si tratta una semplice questione interna, cioè di mandare un voto di fiducia o di sfiducia al Ministero pel

mantenimento dello stato d'assedio. L'organo di Gambetta fa calcolo sul centro sinistro per rovesciare il ministero.

**Bonna, 6.**  
Da ieri l'altro è qui radunata la società per l'istruzione del popolo sotto la presidenza di Schulze Delitsch. L'adunanza è molto numerosa ed assai importanti le sue discussioni. Sono presenti Sybel, Löwe Calbe, Miquel, Duncker ed altre notabilità parlamentari.

**Kissingen, 6.**  
La dimora del principe Bismarck è calcolata da cinque a sei settimane. Il consulto medico ha raccomandato la più severa ritiratezza, ed una perfetta astensione dagli affari: fu dato ordine di respingere immediatamente i documenti ufficiali che giungessero.

**Parigi, 6.**  
I ministri legitimisti Tailhard e Camont hanno presentate le loro dimissioni a Mac Mahon, conforme al Consiglio dei loro partigiani. Il maresciallo rispose: I ministri come i soldati devono mantenere i loro posti alla vigilia della pugna.

**Ems, 6.**  
L'Imperatore Guglielmo è partito per Coblenza verso le 4 del pomeriggio.

**Berlino, 6.**  
Qui si ritiene una invenzione dei clericali che Bismarck si adoperi in Baviera in trattative politiche. Il principe ereditario non farà manovre autunnali nel Palatinato Renano.

Alle comunità cattoliche di Prussia fu accordata la elezione degli ecclesiastici in caso di vacanza.

**NOTIZIE DI BORSA**

	7	8
Rendita italiana	70 70	70 70
O o	21 99	22 01
Londra tre mesi	27 58	27 60
Francia	110 40	110 22
Prestito nazionale	65 liq.	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	840 fm.	842 fm.
Banca nazionale	2155 liq.	2158 liq.
Azioni meridionali	354 liq.	357 —
Credito mobiliare	213 liq.	212 liq.
Obbl. mer. donali	1450 50	1455 liq.
Banca Toscana	804 fm.	814 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rend. italiana god. a tutto genn.	73 10	—
Vienna	6	7
Austriache ferrate	226 25	224 50
Banca Nazionale	973	973
Napoleonici d'oro	8 94	8 92
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 65	111 60
Rendita austriaca arg.	75 30	5 30
in carta	70 25	70 15
Mobiliare	310	307 —
Lombarda	134	132 50

**Barloameo Zaccaria,**

**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**

La *Riunione Adriatica di Sicurtà*, avverte che anche quest'anno venne nella massima di pagare subito (anzichè nelle epoche stabilite dal Contratto) a tutti i propri danneggiati, gli indennizzi loro dovuti in causa di danno Grandine, le di cui perizie sono già divenute efficaci ed irrevocabili, ed i relativi prodotti sono stati raccolti, e ciò verso il semplice sconto di Centesimi Venticinque per ogni Cento Lire e per ogni quindici giorni o meno di anticipato pagamento.

Chi desiderasse approfittarne non ha che da presentarsi all'Agenzia locale che rilasciò la Polizza oppure all'Agenzia Generale in Venezia, Bocca di Piazza, N. 1238 per farne atto di domanda.

Per Padova all'Ufficio dell'Agenzia Principale rappresentata dal Sig. M. A. LEVI, Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121. 3-468

Questa mattina alle Piazze fu perduto un *enveloppes* da lettera giallo contenente lire 100 in Biglietti di Banca ed un conto. Chi lo avesse trovato potrà recapitarlo a Casa Giro in S. Croce.

**Manzia**

**LIBRE**

**Associazione Bacologica Veneto-Lombarda**

Vedi avviso in quarta pagina.

**LA BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**  
**Notifica**  
 Che avendo dichiarato il Signor Ab. Stefano cav. Agostini fu Paolo d' avere perduto un Certificato Definitivo N. 1797 intestato al suo nome, per numero due Azioni di questa Banca portanti li N. 3968 - 3969 di data 17 Settembre 1872, scorsi quaranta giorni dopo la pubblicazione del presente avviso, da inserirsi tre volte in questo Giornale, senza che alcuno faccia opposizione, verrà rilasciato il Duplicato del Certificato smarrito. Tanto rendesi di pubblica notizia.  
 Padova, 3 Luglio 1874.  
 Per il Consiglio d'Amministrazione  
**MASO TRIESTE, Presidente**  
 Il Direttore  
**ANGELO SOLDA**  
 3-464

**CONSORZIO V PRESA**  
 in Atirano  
 La Presidenza emise l'Avviso di Gettito per l'anno, fissato l'importo in Lire 30000 e ripartito in due eguali rate scadenti nell'Agosto e Novembre p. v. da riscuotersi dall'esattore sig. Pezzoni Filippo alla sua residenza in Mirano e nei siti e giorni fissati dall'Avviso stesso, con le cominatorie portate dalle vigenti Leggi.  
 Mirano, li 2 Luglio 1874.  
 Il Segretario  
**V. COLLAVO.**  
 3-465

**MEAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI**  
**Non più CAPELLI BIANCHI**  
**MÉLANOGENE**  
 TINTURA PER ECCELLENZA DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN  
 Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.  
 Fabbriola a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.  
 Prezzo L. 6.  
 Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di **D. MONDO**, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. -- Spedizione in provincia contro vaglia postale. -- PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo. 15-101

**ACQUA DI MARE**  
 Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibe.  
 Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.  
 Callegari Orazio.

**RECENTI PUBBLICAZIONI**  
 della Tipografia edit. Sacchetto

**Stenografia Italiana**  
 secondo il sistema di **Gabelsberger**  
 d'apprendersi senza aiuto di maestro  
 Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.  
 Lire 1.50  
**MONTANARI prof. A.**

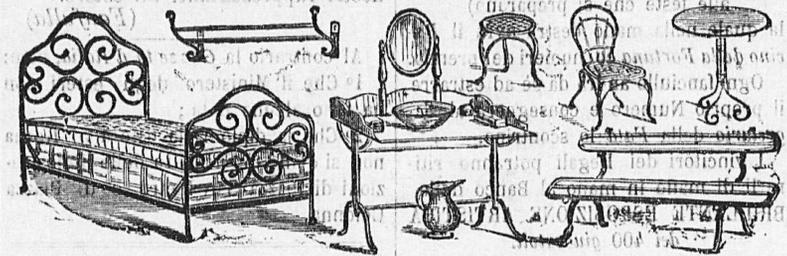
**CREDITO POPOLARE**  
 Padova 1874, in 12° - L. 1.50

**SELMI prof. A.**  
 e dei **COMBUSTIBILI** e dei **METODI** di **RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI**  
 Lezioni di Chimica applicata  
 Padova 1874, in 12 - L. 2  
**DE LEVA Cav. Prof. G.**

**STORIA DOCUMENTATA**  
 DI **CARLO V**  
 in correlazione all'Italia  
 Padova 1874, in 8.  
 Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

**Associazione Bacologica Veneto-Lombarda**  
**ANTONGINI E CANZI**  
 VII Esercizio  
 In Milano, Vicolo Brisa, N. 3, Casa Noseda  
 In PADOVA presso:  
**M. V. JACUÈ**  
 Sono aperte le sottoscrizioni alle seguenti condizioni:  
 L. 2 all'atto della sottoscrizione,  
 > 6 fine Settembre,  
 saldo alla consegna. 5-393

**LA TENUTA DEI LIBRI**  
**Nuovo Trattato di Contabilità Generale**  
 DI EDMONDO DE GRANGES  
 Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.  
 Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Possidenti Fattori ecc.  
 Prezzo L. 5 - franco e raccomandato.  
**TRATTATO DI CORRISPONDENZA MERCANTILE**  
 dello stesso Autore  
 Prezzo L. 5 - Franco e raccomandato.  
 Dirigere le domande e vaglia a **MANGONI**  
**ACHILLE**, Milano, via Bigli, N. 16.  
 263 13



**15000 LETTI** di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 50  
 Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura 75  
**2000 OTTOMANE** a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata 80  
**1500 SEDIE** per giardino da lire 10 a 15  
**1000 PANCHE** da giardino da L. 20 a 30  
**1500 LETTI** pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso. 40  
**ELASTICO** tutto di ferro a giorno, con molla d'acciaio 40  
**ELASTICO** imbottito da L. 20 a 35  
 Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTÉ coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo dalle L. 30 alle 45  
 La specialità VOLONTÉ è l'elastico con unito materasso elastico.  
**NB.** Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano di **GIUSEPPE VOLONTÉ**  
 e non dai rivenditori che risparmiere il 50 per cento.  
 Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.  
 Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 3-438

**Presso Bordon e Rota Via S. Nicolao, N. 3 Milano.**  
**BRILLANTINA** perfezionata per stiratrici. Specialità di BORDONI BONFIGLIO di Milano. Essa facilita la stiratura e dà un brillante lucido alla biancheria. N. 100,000 scatole vendute l'anno scorso attestano chiaramente l'utilità di questo articolo. Scatola grande con istruzione L. 60  
**BRILLANTINA** liquida dello stesso al flacone L. 60  
**POLVERI DI RISO** (CIPRIA). Grande assortimento in eleganti scatole di forme diverse bianca, bionda e rosa profumata alla dozzina da L. 2 a 40  
**POLVERI DI RISO** (CIPRIA) sciolti in pacchi da 1/2 e da 1 Chilogrammo assortiti bianca, bionda e rosa con profumo e senza al Chilogrammo 1. qualità L. 2.50 Il. qualità 1.50  
**FARINA DI LAVANDA** rende fresca, morbida e pulisce la pelle, pacco di Ett. 2 con istruzione 70  
**SCINTILLA KELLER** perfezionata per accendere istantaneamente un braciere di carbone, coke ecc. E senza disturbi, pulita, economica, prontissima e rende un gradevolissimo profumo dov'è adoperata. Scatola per due mesi 60  
**INCHOSTRO SIMPATICO** per corrispondenze segrete utile per cartoline postali flacone 50  
**IDROS-EXALÉPHION** vero corredo dello scrittoio. Specialità per cancellare qualunque macchia d'inchiostro anche di vecchia data. Utilissimo per Uffici Amministrativi ecc. 75  
**SCATOLE PER PIUMINI** Assortimento in forme diverse, tanto in cartonggio che in metallo a prezzi da non temerne concorrenza 80  
**PIUMINI DI CIGNO**, leppe per cipria di tutte le grandezze alla dozzina da L. 1.20 a 80  
**POMATE**. Assortimenti in tutti i colori e profumi al Chilogrammo da L. 3.50 a 60  
**ESTRATTO DI TAMARINDO** concentrato al flacone 60  
 sciolto al Chilogrammo (escluso il vetro) 1.90  
**ASSORTIMENTO** di Estratti, Aceti e vinaigre di Toilet, Polvere di corallo per denti, Tintura Italiana per annerire capelli e barba, ed in qualunque articolo di profumeria, 1.90  
**DEPOSITO** DI AMIDI fini mezzani, amidoni per apprettatori, cartiere ecc.  
**Sconto conveniente ai rivenditori.**  
 Spedizione ovunque contro vaglia od assegno. Imballaggio e porto a carico dei Committenti.  
 4-422

**GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA**  
 Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

**Presso i principali Librai**  
**Sacchetto Prof. P. A.**  
**SOMMARIO**  
**di un Corso di Botanica**  
 Padova 1874, in 8. - it. L. TRE

**PREMIA TIPOGRAFIA EDIT.**  
 Padova - **F. SACCHETTO** - Padova  
**ANGELO PROF. MESSEDAGLIA**  
**DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA**  
 OSSIA  
**DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA**  
 Discorso Inaugurale  
 letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.  
 Padova 1874, in 8. - It. Lire 2.

**ANNO IX GIORNALE DI PADOVA 1874**  
**Politico Quotidiano**  
 Il Giornale si pubblica due volte al giorno, alla mattina ed alla sera. Tratta diffusamente gli interessi della Città e Provincia e tiene prontamente in corrente i lettori di tutte le novità politiche, essendo il solo che oggi riceve direttamente i dispacci telegrafici dell'Agenzia Stefani.  
 Nella pubblicità offre quasi sempre il vantaggio, di pubblicare, con il pagamento unico, le inserzioni in tutte due le edizioni.  
**Prezzi d'abbonamento al I° Semestre 1874**  
 PADOVA all' Ufficio . . . L. 8.50  
 » a domicilio . . . » 10.50  
 Per il Regno . . . » 11.50

**PUBBLICATO IL II° FASCICOLO**  
 DALLA  
**Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto**  
 DELLA  
**Storia di Padova**  
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
 NARRATA DAL  
**CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTA**  
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ  
 L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
 Ital. Lire **UNA** per fascicolo.  
 Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.